



Protagoniste della settimana **New Learning Week "IL LEGNO CANTA"** sono state la classe 4[^] Operatore dell'Arredamento del Centro di Formazione Professionale ABF di Curno e la classe 3[^] Operatore dei Servizi turistici dell' I.S.I.S.S. "Betty Ambiveri" di Presezzo.

Il percorso ha come oggetto di studio e lavoro gli **strumenti musicali della tradizione bergamasca e lombarda**. L'obiettivo è partire dalla ricchezza del nostro territorio, recuperandone le peculiarità e la tradizione, per tracciare linee di continuità tra vecchio e nuovo, antico e moderno. Il senso è di permettere alle ragazze e ai ragazzi di approfondire la conoscenza di alcuni aspetti identitari antropologici e culturali del territorio che abitano e di potervi rintracciare degli elementi che facciano da collante, sia in senso transgenerazionale che in senso interculturale. Che i ragazzi e le ragazze possano attingere ad alcuni elementi culturali della tradizione e li possano rileggere e rimanipolare in chiave contemporanea può aiutare a contrastare quel sentimento diffuso, soprattutto tra i giovanissimi, di spersonalizzazione e depauperamento dei luoghi che abitiamo.

Il fitto calendario di appuntamenti e incontri della Learning week è cominciato con il laboratorio proposto da **Valter Biella**, eclettico musicista e profondo studioso degli strumenti musicali del nostro territorio. E' stato proprio grazie al suo ventennale lavoro di ricerca e di recupero infatti che si sono conservati alcuni strumenti come il baghèt, cornamusa bergamasca, o le campanine.

Attraverso il suo racconto i ragazzi hanno scoperto come nel passato la musica, ascoltata e praticata, avesse un ruolo pregnante all'interno della società contadina dei nostri paesi. E non solo con un valore ludico o d'intrattenimento ma soprattutto con una valenza rituale e religiosa.

Biella ha condotto poi la realizzazione delle campanine, uno strumento simile ad uno xilofono costituito da una serie di otto o più risonatori in vetro disposti in una cassa armonica in legno.

La giornata si è chiusa poi con la presentazione del baghèt e la sperimentazione dello

strumento da parte dei ragazzi.

La seconda giornata si è svolta nelle sale del Museo del Legno Tino Sana, già partner del Corso di Falegnameria, che con **l'azienda Le Soprano**, produttrice di strumenti a percussione, ha permesso ai ragazzi di scoprire le innumerevoli e vaste possibilità degli strumenti antichi che non devono essere relegati nel passato ma possono al contrario rigenerarsi nei generi musicali più moderni come il rock o il metal. Ha condotto il laboratorio **Matteo Marchese**, batterista e insegnante musicoterapista che ha anche guidato i ragazzi nella sperimentazione di diversi strumenti in vere e proprie "prove d'orchestra".

La terza giornata ha visto la partecipazione di **Matteo Pontiggia**, maestro liutaio di Bergamo, che ha cercato di fornire ai ragazzi le basilari conoscenze di fisica del suono. La peculiarità dei progetti Learning Week è infatti l'alternanza di attività laboratoriali e di momenti teorici, una commistione di "sapere" e "saper fare" che faccia cogliere agli studenti l'idea che questi due livelli si compenetrano e si arricchiscono reciprocamente. Pontiggia poi ha raccontato la sua storia professionale e la vita della "bottega" visto poi che la liuteria è un'arte tipicamente bergamasca e lombarda.

Nella seconda parte della giornata sono state inoltre realizzate delle piccole canne d'organo in legno, perfettamente funzionanti, con cui gli studenti hanno potuto cogliere i fenomeni fisici appena studiati.

A metà del percorso ci siamo recati a Cremona, cuore internazionale della liuteria, per visitare la scuola di liuteria e il Museo del Violino. Nuovamente si ribadisce l'idea che la musica si colloca tra tradizione e modernità e che i risvolti professionali legati a questo mondo sono molteplici.

Domani visiteremo il Conservatorio di Bergamo che ci proporrà un laboratorio d'ascolto musicale.

A seguire nel pomeriggio ci sarà un laboratorio di danze popolari condotto dall'Associazione Arie di Danza.

A conclusione del percorso, sabato mattina, presso il Centro Polifunzionale di Ponte San Pietro si terrà il concerto del gruppo folk **Stygiens**.

Il gruppo è nato nel 2002 con l'intenzione di creare un nuovo gruppo musicale in cui poter dare sfogo alla sempre più crescente necessità di rivisitare il repertorio della musica popolare sotto l'influenza di stili ed arrangiamenti contemporanei. Alla base del repertorio una forte consapevolezza dei temi e dei ritmi della musica popolare piemontese e francese. A ciò si affianca poi il concetto di continuità della tradizione secondo cui i componenti atualizzano lo spirito della musica riplasmandone i carismi e le intenzioni ma mantenendo costantemente il pieno rispetto per i rapporti di estrema sinergia con la danza.